

*COMUNE DI BRITTOLI*

*PROVINCIA DI PESCARA*

## RELAZIONE DI FINE MANDATO

*(articolo 4, d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149  
D.M. Interno 26 aprile 2013)*

#### **Art. 4 - Relazione di fine mandato provinciale e comunale**

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.
2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.  
*[3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.]<sup>1</sup>*
4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
  - a) sistema ed esiti dei controlli interni;
  - b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
  - c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
  - d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
  - e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
  - f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.
5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.
6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

<sup>1</sup> Comma non più previsto dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.

## COMUNE DI BRITTOLI

Provincia di Pescara

### SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2012 2013 2014 2015 2016

**forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

#### Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1. Popolazione residente al 31-12-2016 n.286

### 1.2. Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

L'art. 16, comma 17, lett. a) del D.L. 138/2011 convertito in legge n. 148/2011 non prevede la figura degli assessori nei Comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti;

La circolare del Ministero dell'Interno del 16/02/2012 prot. 2379 ha precisato che per detti Comuni le competenze della Giunta Comunale sono attribuite esclusivamente al Sindaco;

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	DOMENICO VELLUTO	07/05/2012

#### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco Presidente del consiglio	DOMENICO VELLUTO	25/05/2012
Consigliere	DI PERSIO RINALDO	25/05/2012
Consigliere	DI SANO DINO	25/05/2012
Consigliere	DI PERSIO NICOLA ODORISIO	25/05/2012
Consigliere	MARIANI AMANDO	25/05/2012
Consigliere	MARINELLI RAFFAELE	25/05/2012 FINO AL 19/10/2015
Consigliere	DI PERSIO EROS	14/11/2015

### 1.3. Struttura organizzativa

**Organigramma:** indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Dott. Di Lorenzo Piergiorgio

Numero posizioni organizzative: n. 4 di cui 3 con art. 1 comma 557 legge 296/2006

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) n. 2.

**1.4. Condizione giuridica dell'Ente:** Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

**NO**

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

**NO**

### 1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

La dotazione organica del comune di Brittoli conta n. 6 posti a tempo indeterminato dei quali n. 4 vacanti (Istruttore direttivo contabile Istruttore amministrativo 2 operai specializzati).

### **AREA 1 “Tecnica – Tecnica manutentiva e dei servizi ausiliari”**

Attualmente il Servizio viene svolto con incarico *legge 30 dicembre 2004, n. 311 comma 557 art 1.*

Il Settore ha risentito in maniera rilevante della scarsità di risorse a disposizione con la conseguente emersione di diverse criticità, segnalate anche da parte dell'Organo di revisione. A seguito delle recenti dimissioni del Responsabile del Servizio, la responsabilità dell'Area è stata affidata al dipendente dell'ufficio tecnico del Comune di Collecervino il quale sta provvedendo a colmare le lacune verificatesi.

### **AREA 2 “Finanziaria”**

Attualmente il Servizio viene svolto con incarico *legge 30 dicembre 2004, n. 311 comma 557 art 1.*

Il Settore ha risentito in maniera determinante delle modifiche apportate dalla contabilità armonizzata introdotta con il D.Lgs.n. 118/2011. Criticità sono state segnalate dall'Organo di revisione soprattutto in merito al riaccertamento straordinario dei residui; pertanto, pensando alle soluzioni più appropriate per risolvere le criticità riscontrate, si è ritenuto opportuno affidare la responsabilità dell'Area al Responsabile del Servizio finanziario associato dei Comuni di Civitaquana e Cugnoli, il quale sta già provvedendo.

### **AREA 3 “Amministrativa – assistenziale – culturale – scolastica”**

Attualmente il Servizio viene svolto dal Segretario Comunale e dal Vigile Comunale, supportati fino al 30/03/2017 dal dipendente del Comune di Vicoli, con incarico *legge 30 dicembre 2004, n. 311 comma 557 art 1,* il quale ha rassegnato le proprie dimissioni in data 31/03/2017. Nell'Area opera anche un dipendente a tempo indeterminato che si occupa in maniera prevalente del servizio di trasporto scolastico; l'operatività è regolare sebbene con alcune criticità, soprattutto per la pubblicazione degli atti.

### **AREA 4 “Demografica – Vigilanza”**

Attualmente il Servizio viene svolto dal dipendente a tempo indeterminato con mansioni di Vigile Urbano, il quale cerca di assicurare il regolare svolgimento delle attività di anagrafe. Il Servizio risente delle innumerevoli modifiche alle normative e soprattutto dell'implementazione sempre più frequente dei software di gestione.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato: Parametri positivi anno 2012 n. 02 parametri positivi anno 2015 ultimo rendiconto approvato n. 01 parametri positivi.

### **PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

- Con Delibera di C.C. N.8 del 14/07/2012 - Approvazione Piano di Ricostruzione.
- Con Delibera di C.C. N.18 del 28/09/2012 - Approvazione Regolamento IMU.
- Con Delibera di C.C. N. 2 del 30/01/2013 - Approvazione regolamento comunale sui controlli interni.
- Con Delibera di C.C. N. 7 del 21/03/2013 - Modifiche ed integrazioni regolamento edilizio.
- Con Delibera di C.C. N. 4 del 15/02/2014 - Costituzione dell'unione dei Comuni di Brittoli, Carpineto della Nora, Catignano, Civitaquana e Vicoli. Approvazione Statuto e schema atto costitutivo.
- Con Delibera di C.C. N. 17 del 09/09/2014 - Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).
- Con Delibera di C.C. N. 21 del 09/09/2014 - L.R. 21/10/2013, n.36 - Approvazione schema di convenzione dell'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani (AGIR).
- Con Delibera di C.C. N. 33 del 28/11/2014 -Convenzione per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale ai sensi dell'art. 46 bis c. 2 del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni in Legge 29 novembre 2007 n. 222 e del D. MSE 12 novembre 2011, n. 226.
- Con Delibera di C.C. N.19 del 30/07/2015 -Regolamento per l'utilizzazione di volontari nelle strutture e nei servizi del Comune di Brittoli.

- Con Delibera di C.C. N. 22 del 14/10/2015 -Gestione in forma associata dell'attività di protezione civile di competenza comunale.
- Con Delibera di C.C. N.25 del 14/10/2015 -Costituzione Centrale Unica di Committenza. Approvazione schema di convenzione.
- Con Delibera di C.C. N. 22 del 09/12/2016 - Nuovo Ambito Distrettuale n° 16 Metropolitano. Individuazione della forma associativa per la gestione delle funzioni e dei servizi mediante convenzione. Individuazione capofila. Regolamento per la disciplina della Conferenza dei Sindaci.

## 2. Attività tributaria.

### 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,04%	0,04%	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Detrazione abitazione principale	NO	NO	NO	NO	NO
Altri immobili	0,76%	0,76%	0,76%	0,96%	0,96%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di Prelievo	INDIFFERENZIATA	INDIFFERENZIATA	INDIFFERENZIATA	INDIFFERENZIATA	INDIFFERENZIATA
Tasso di Copertura	99,10	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	112,59	162,56	210,80	194,16	216,43

## 3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL. Per effetto delle previsioni di cui al Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 2 del 30.01.2013 il Comune di Brittoli, per mezzo del Segretario, dei Responsabili di Servizio e di unità organizzative appositamente istituite, provvedono ad effettuare il controllo interno con le modalità stabilite dal predetto Regolamento, cui di seguito si riportano i principali punti:

Art.7:

1. Il controllo preventivo di regolarità amministrativa è espresso attraverso il parere di regolarità tecnica rilasciato dal responsabile del servizio competente.

2. Nelle proposte di deliberazione della Giunta o del Consiglio Comunale di cui all'articolo 6 la regolarità amministrativa è espressa attraverso il parere di regolarità tecnica rilasciato dal responsabile del servizio competente ai sensi dell'articolo 49 del Tuel.

3. Nelle determinazioni dei responsabili dei servizi e negli altri atti amministrativi di cui all'articolo 6 la regolarità tecnica è espressa:

- a) congiuntamente alla sottoscrizione dei provvedimenti medesimi e, pertanto, essa forma un unico elemento costitutivo con l'apposizione della firma, nel caso in cui vi sia coincidenza tra il soggetto che adotta l'atto ed il soggetto competente al rilascio del parere. Di tale circostanza (e delle presupposte verifiche) deve essere data evidenza nel testo dell'atto;
- b) mediante apposito parere apposto in calce all'atto stesso nel caso in cui il soggetto che emana l'atto sia diverso dal soggetto competente al rilascio del parere di regolarità tecnica.

4. L'accertamento della regolarità tecnica espressa dal responsabile del servizio competente comporta, in particolare, l'attestazione in ordine a:

- a) la correttezza, regolarità e legittimità dell'azione amministrativa;
- b) la corrispondenza delle scelte amministrative con i riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente evidenziati nell'atto medesimo;
- c) la correttezza sostanziale della spesa proposta sotto il profilo della legittimità, intesa anche come utilità e inerenza rispetto alle competenze affidate dall'ordinamento;
- d) il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
- e) la regolarità e la completezza della documentazione;
- f) la conformità dell'atto alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;
- g) la coerenza dell'atto con i programmi e progetti della relazione previsionale e programmatica;
- h) la verifica della coerenza dell'impegno con il sistema delle poste di bilancio che l'autorizzano;
- i) la legittimità nei riguardi della corretta applicazione delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile.

5. Le determinazioni che non comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e dunque non sono sottoposti al parere di regolarità contabile diventano esecutivi con la sottoscrizione del provvedimento da parte del responsabile del servizio. Nell'atto in corso di formazione deve essere espressamente evidenziata tale circostanza

Art.8:

1. Il controllo preventivo di regolarità contabile è espresso dal responsabile del servizio finanziario attraverso il parere di regolarità contabile, il visto di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa.

2. È sottoposta al parere di regolarità contabile qualsiasi proposta di deliberazione che, comunque, comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

3. Sono sottoposti al visto di regolarità contabile le determinazioni dei responsabili di servizio e gli altri atti indicati all'articolo 6 che determinano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Negli atti di liquidazione la regolarità contabile è resa unitamente ai controlli ed ai riscontri di cui all'articolo 184, comma 4, del Tuel<sup>1</sup>.

4. E' sottoposta ad attestazione della copertura finanziaria della spesa qualsiasi determinazione o deliberazione che comporti impegno di spesa o prenotazione d'impegno a carico del bilancio. Essa garantisce l'effettiva disponibilità della spesa sui competenti stanziamenti di competenza del bilancio annuale e, per le spese in tutto o in parte a carico di esercizi successivi, del bilancio pluriennale, anche in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata<sup>2</sup>.

5. L'accertamento della regolarità contabile espressa dal responsabile del servizio finanziario con il parere ed il visto di cui ai commi 2 e 3 riguarda, in particolare:

- a) il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti;
- b) la verifica della sussistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente;
- c) la regolarità della documentazione;
- d) l'esistenza del presupposto dal quale sorge il diritto dell'obbligazione;
- e) l'osservanza della normativa in materia di ordinamento contabile e fiscale;
- f) la sostenibilità delle scelte in termini di mantenimento nel tempo degli equilibri finanziari ed economico patrimoniali;

<sup>1</sup> **Art. 184, comma 4, del Tuel:** Il servizio finanziario effettua, secondo i principi e le procedure della contabilità pubblica, i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali sugli atti di liquidazione

<sup>2</sup> Si vedano: Corte dei conti, sezione enti locali n. 2/1991; Corte dei conti, sezione controllo stato n. 87/1995 e n. 113/2004.

- g) *il corretto riferimento del contenuto della spesa alla previsione di bilancio annuale ed ai programmi e progetti del bilancio pluriennale;*
- h) *la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità dello stanziamento iscritto sul relativo intervento o capitolo;*
- i) *il rispetto del vincolo di destinazione delle entrate;*
- j) *la coerenza della proposta di deliberazione con i programmi e progetti della relazione previsionale e programmatica;*
- k) *la coerenza con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica.*

6. *È preclusa al responsabile del servizio finanziario qualsiasi altra forma di verifica della legittimità degli atti, la cui responsabilità resta in capo ai soggetti che li hanno emanati.*

**3.1.1. Controllo di gestione:** indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

**Non ricorre la fattispecie**

**3.1.2. Valutazione delle performance:** Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:

**Non ricorre la fattispecie**

**3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL:** descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

**Non ricorre la fattispecie**



**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**  
**(Dati 2016 da preconsuntivo)**

**3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE</b> (IN EURO)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	479.576,26	522.588,57	530.381,18	484.937,37	452.820,92	-5,58%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	402.574,85	3.386.028,52	727.018,01	222.597,39	178.271,76	-55,72%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>882.151,11</b>	<b>3.908.617,09</b>	<b>1.257.399,19</b>	<b>707.534,76</b>	<b>631.092,68</b>	<b>-28,46%</b>

<b>SPESE</b> (IN EURO)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	476.447,01	451.407,65	441.716,54	428.447,89	406.361,77	-14,71%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	37.685,60	3.386.028,52	727.018,01	3.827.313,17	378.611,25	904,66%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	914,25	24.971,84	25.927,87	26.835,64	25.384,99	2676,59%
<b>TOTALE</b>	<b>515.046,86</b>	<b>3.862.408,01</b>	<b>1.194.662,42</b>	<b>4.282.596,70</b>	<b>810.358,01</b>	<b>57,34%</b>

<b>PARTITE DI GIRO</b> (IN EURO)	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	78.169,69	69.986,51	47.084,94	66.223,21	666.745,53	752,95%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	78.169,69	69.986,51	47.084,94	66.223,21	666.745,53	752,95%

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	479.576,26	522.588,57	530.381,18	484.937,37	452.820,92
Spese tit. I	476.447,01	451.407,65	441.716,54	428.447,89	406.361,77
Rimborso prestiti parte del titolo III	914,25	24.971,84	25.927,87	26.835,64	25.384,99
FPV ENTRATA				0,00	15.404,10
FPV SPESA				15.404,10	13.504,10
Disavanzo ammin. anni precedenti				11.473,22	11.473,22
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>2.215,00</b>	<b>46.209,08</b>	<b>62.736,77</b>	<b>2.776,52</b>	<b>11.500,94</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titolo IV	402.574,85	3.386.028,52	727.018,01	222.597,39	178.271,76
Totale titolo V**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>402.574,85</b>	<b>3.386.028,52</b>	<b>727.018,01</b>	<b>222.597,39</b>	<b>178.271,76</b>
Spese titolo II	37.685,60	3.386.028,52	727.018,01	3.827.313,17	378.611,25
FPV ENTRATA				3.703.963,62	283.062,03
FPV SPESA				283.062,03	72.303,39
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>364.889,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-183.814,19</b>	<b>10.419,15</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]				340.413,75	
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>364.889,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>156.599,56</b>	<b>10.419,15</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	874.331,37	3.791.239,64	547.604,48	621.536,72	1.060.945,96
Pagamenti	(-)	468.565,20	422.065,65	453.976,40	1.300.835,86	970.429,97
Differenza	(+)	405.766,17	3.369.173,99	93.628,08	-679.299,14	90.515,99
Residui attivi	(+)	85.989,43	187.363,96	756.879,65	152.221,25	236.892,25
FPV ENTRATA	(+)				3.703.963,62	298.466,13
Residui passivi	(-)	124.651,35	3.510.328,87	787.770,96	3.047.984,05	506.673,57
Differenza		-38.661,92	-3.322.964,91	-30.891,31	128.901,68	119.200,80
FPV SPESE CORRENTI	(-)				15.404,10	13.504,10
FPV SPESE CAPITALE	(-)				283.062,03	72.303,39
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>367.104,25</b>	<b>46.209,08</b>	<b>62.736,77</b>	<b>-169.564,45</b>	<b>33.393,31</b>

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato		432.174,27	24.233,00		164.772,72
Per spese in conto capitale	364.889,25	4.200,00	486.826,48	301.823,35	
Parte accantonata				5.231,09	150.366,51
Non vincolato	22.871,15				
<b>Totale</b>	<b>387.760,40</b>	<b>436.374,27</b>	<b>511.059,48</b>	<b>307.054,44</b>	<b>315.139,23</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	678.421,87	3.881.533,29	3.863.978,29	3.125.395,97	1.562.191,30
Totale residui attivi finali	883.702,69	683.672,94	1.234.196,99	197.934,85	313.095,58
Totale residui passivi finali	1.174.364,16	4.128.831,96	4.587.115,80	3.047.984,05	1.786.652,43
FPV SPESE CORRENTI				15.404,10	13.504,10
FPV CONTO CAPITALE				283.062,03	72.303,39
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>387.760,40</b>	<b>436.374,27</b>	<b>511.059,48</b>	<b>-23.119,36</b>	<b>2.826,96</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento (Fondi Sisma )				340.413,75	
Estinzione anticipata di prestiti					
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>340.413,75</b>	<b>0,00</b>

### 4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE			6.303,26	25.394,46	31.697,72
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI				50.609,05	50.609,05
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				16.491,80	16.491,80
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.303,26</b>	<b>92.495,31</b>	<b>98.798,57</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>	<b>37.344,39</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>59.725,94</b>	<b>97.070,33</b>
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE				59.725,94	59.725,94
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	37.344,39				37.344,39
<b>Totale</b>	<b>37.344,39</b>	<b>0,00</b>	<b>6.303,26</b>	<b>152.221,25</b>	<b>195.868,90</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI		724,05	1.341,90		2.065,95
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>37.344,39</b>	<b>724,05</b>	<b>7.645,16</b>	<b>152.221,25</b>	<b>197.934,85</b>

Residui passivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI				101.298,21	101.298,21
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE				2.940.895,44	2.940.895,44
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI				5.790,40	5.790,40
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.047.984,05</b>	<b>3.047.984,05</b>

#### 4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	66,39%	57,94%	81,58%	10,80%	10,98%

#### 5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2012	2013	2014	2015	2016
NS	NS	NS	S	S

L'Ente Comune di Brittoli non è mai risultato inadempiente al Patto di Stabilità.

#### 6. Indebitamento:

##### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	1.183.258	760.355	734.427	707.591	682.206
Popolazione residente	332	309	303	291	286
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	3.564	2.461	2.424	2.432	2.385

**6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:**

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,17%	8,49%	8,27%	7,41%	7,19%

**7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:**

Anno 2012\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	893.658,15
Immobilizzazioni materiali	4.790.851,87		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	890.468,28		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	4.172.342,16
Disponibilità liquide	678.421,87	Debiti	1.295.592,15
Ratei e risconti attivi	1.850,44	Ratei e risconti passivi	
<b>Totale</b>	<b>6.361.592,46</b>	<b>Totale</b>	<b>6.361.592,46</b>

Anno 2015\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	392.879,56
Immobilizzazioni materiali	6.845.937,70		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	198.712,36		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	8.963.876,71
Disponibilità liquide	3.125.395,97	Debiti	814.680,00
Ratei e risconti attivi	1.390,24	Ratei e risconti passivi	
<b>Totale</b>	<b>10.171.436,27</b>	<b>Totale</b>	<b>10.171.436,27</b>

\* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

### 7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

#### Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Si provvederà a riconoscere nell'anno 2017 un debito fuori bilancio da sentenza esecutiva N.. 592/2013 con la Ericsson Telecomunicazioni Spa quantificabili complessivamente in €. 5.050,00

### 8. Spesa per il personale.

#### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	146.211,07	146.211,07	146.211,07	146.211,07	146.211,07
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	160.629,65	140.011,93	110.934,70	139.331,64	123.964,10
Rispetto del limite	NO	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	33,71%	31,02%	25,11%	32,52%	30,51%

\* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

#### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	483,82	453,11	366,12	478,80	433,44

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

#### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
<u>Abitanti/</u> Dipendenti	166	154	151	145	143

#### 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Ad eccezione dell'anno 2012 sono stati rispettati i limiti di legge relativi ai rapporti di lavoro flessibile.

**8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.**

Anno 2012	€. 15.070,19
Anno 2013	€. 0,00
Anno 2014	€. 0,00
Anno 2015	€. 0,00
Anno 2016	€. 0,00

**8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:**

**Non ricorre la fattispecie**

**8.7. Fondo risorse decentrate.**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	5.049,00	5.049,00	5.049,00	5.049,00	5.049,00

**8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

#### **PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.**

##### **1. Rilievi della Corte dei conti**

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

**Non ricorre la fattispecie**

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Sentenza n. 592/2013 relativa all'annullamento del provvedimento prot. 2912 del 13/12/2012 con cui il responsabile del servizio tecnico del comune di Brittoli ha diffidato la società ricorrente a non dare esecuzione ai lavori di installazione di una stazione radio base per telefonia mobile;

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

- Bilancio 2014 parere non favorevole.
- Consuntivo 2014 parere non favorevole
- Bilancio 2015 parere non favorevole.
- Consuntivo 2015 parere non favorevole



- Bilancio 2016 parere non favorevole

**1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:** descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Con riferimento all'anno 2012 si riscontra una diminuzione della spesa corrente di circa €. 70.000 i maggiori risparmi sono derivati dalle spese di personale e da una razionalizzazione complessiva delle spese correnti soprattutto riguardo alle utenze.

**Parte V - 1. Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

**Non ricorre la fattispecie**

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

**Non ricorre la fattispecie**

**1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

**Non ricorre la fattispecie**

### **1.3. Organismi società partecipate.**

La legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicante le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Le quote percentuali di partecipazione del comune sono:

Ambiente Spa quota 0,28%;

ACA Spa quota 1,45%;

Pescarainnova s.r.l. quota 1%.

Il Piano operativo

Il piano operativo di razionalizzazione, che sarà attuato come da deliberazione di Consiglio comunale, n. 7 del 29/04/2016 prevede nel corso dell'anno 2016 una riduzione del numero delle partecipazioni del Comune, detto piano viene riconfermato anche per il 2017.

In particolare si prevede di mantenere unicamente le partecipazioni nelle seguenti società:

1. ACA spa, con sede legale in Via Maestri del Lavoro d'Italia, 81 (PE)
2. Ambiente spa, con sede legale in Spoltore (PE).

Di dismettere

La società Pescarainnova s.r.l., con sede legale in Città S. Angelo.

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Brittolì

LI 08/04/2017



Il SINDACO  
*[Handwritten Signature]*  
Dott. Velluto Domenico

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 dei TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

LI *14.04.2017*

L'organo di revisione economico finanziario  
*[Handwritten Signature]*  
Dott.ssa Debora Di Giovanni

Verbale n. 5 del 14.04.17

OGGETTO: parere sulla Relazione di fine mandato amministrativo del Sindaco per gli anni 2012-2016.

Premesso

- che ai sensi dell'art.4, comma 1, D.Lgs.n.149/2011, e successive modifiche ed integrazioni, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e spesa, il Sindaco ha presentato la prevista Relazione di fine mandato;
- che il sottoscritto Revisore ha ricevuto via pec in data 10.04.17 la predetta Relazione sottoscritta dal Sindaco del Comune di Brittolli dott. Domenico Velluto in data 08.04.17;

considerato

- che la Relazione di fine mandato esaminata, conformemente a quanto previsto dall'art.4, comma 4, D.Lgs.n.149/2011 e succ. mod. e integr., descrive complessivamente le principali attività normative ed amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a :

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanzia pubblica programmati;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale;
- e) azioni intraprese per il contenimento della spesa;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento dell'Ente.

Verificata la corrispondenza tra i dati riportati nella Relazione di fine mandato con i dati economico-finanziari indicati nei consuntivi 2012-2015 approvati dal Consiglio Comunale dell'Ente, e preso atto delle risultanze contabili del preconsuntivo 2016.

Si certifica la conformità dei dati amministrativi e contabili esposti nella Relazione di fine mandato a quelli rilevabili nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente approvati dall'Organo Consiliare.

Si ricorda all'Ente di adempiere nei termini al disposto dell'art.4, comma 2, D.Lgs.n.149/2011, sia in merito alla trasmissione della Relazione di fine mandato corredata della certificazione del Revisore, da parte del Sindaco, alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, entro i tre giorni successivi al rilascio della certificazione; sia in merito alla relativa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente con l'indicazione della data di trasmissione alla Corte dei Conti, entro i sette giorni successivi al rilascio della certificazione.

Il Revisore

dr. Debora Di Giovanni

